

NEI PRIMI NOVE MESI UTILE A 279 MILIONI

I Pir? **Mediolanum** avrà 2,5 miliardi

Massimo Doris: «Bene la raccolta». Acconto sulla cedola di 20 cent

Cinzia Meoni

■ «Sono molto soddisfatto dell'andamento del business con una raccolta che prosegue a ritmi sostenuti, trainata da Piani individuali di risparmio (Pir) attestatesi ad oggi ad oltre 2 miliardi di euro», sostiene Massimo Doris ad di Banca **Mediolanum** commentando i dati dei primi nove mesi del 2017. «Per fine anno puntiamo a una raccolta tramite Pir di 2,5 miliardi che salirà a 3 miliardi a 12 mesi dall'introduzione di questo strumento di risparmio». La raccolta nel gestito a fine anno dovrebbe poi attestarsi a 5,8 miliardi (dai 4,8 miliardi di fine ottobre).

Il gruppo di Basilio tra gennaio e settembre ha registrato un utile di 279 milioni in calo dell'8% rispetto all'esercizio precedente, commissioni di gestione pari a 722 milioni (+15%), nuovo record storico, masse complessive (amministrato e gestito) pari a 73,6 miliardi (+7%) e un indice di patrimonializzazione Common Equity Tier 1 al 21,8%.

«La redditività del periodo è stata penalizzata dai bassi rendimenti e dai contributi straordinari versati per i salvataggi bancari degli ultimi mesi, in tutto 50,6 milioni», commenta Doris rimarcando che nei prossimi mesi le redditività del gruppo beneficerà dell'avvio, a dicembre, della cessione del quinto dello stipendio grazie alla neo acquisita EuroCqs. Il

tito in Borsa ha perso lo 0,5% chiudendo a 7,16 euro. A questi prezzi il solo acconto della cedola deciso ieri (0,2 euro) e distribuito il 22 novembre, garantisce un rendimento vicino al 3%. Il doppio se si considera il versamento di un pari saldo all'approvazione dei conti di bilancio 2017.

Quanto al futuro **Mediolanum** punta a diventare la banca d'affari di riferimento delle piccole e medie imprese. «Il cda di metà dicembre deciderà se procedere alla costituzione di una apposita squadra di



SOLIDO
 L'ad Massimo Doris guida **Mediolanum** insieme al padre Ennio

advisory o con l'acquisizione di una piccola realtà. Saremo operativi entro il prossimo anno e, probabilmente, già per giugno» spiega l'ad che si attende «volumi importanti». Nel frattempo Banca **Mediolanum** ha già organizzato sei incontri con gli imprenditori della Penisola per verificare le opportunità di business. «Ben 11 imprese si sono dette interessate alla quotazione, una ha già dato mandato a un nostro partner e altre due stanno definendo la raccolta documentale», conclude Massimo Doris.

